

**Per il nostro  
presente.  
Per il loro  
futuro.**

**I fondi per persone  
con disabilità**



**Fondazione  
Italia per il Dono**  
Ente filantropico

# Prendersi cura del proprio figlio con disabilità.

Prendersi cura del proprio figlio con disabilità, poter accedere alla scuola e a tutti i servizi possibili per migliorare la sua qualità di vita. Riducendo i costi di queste attività sul bilancio familiare, con un importante vantaggio fiscale.

Grazie a Fondazione Italia per il Dono Ente filantropico, questo, e molto altro, è possibile.

I fondi filantropici sono il principale strumento offerto ai propri donatori per godere di tutti i benefici di una propria fondazione senza doverla costituire.





"Aprendo un fondo, abbiamo potuto ricevere donazioni di qualunque entità per le cure di Vittoria, da amici ma anche imprese, offrendo ai nostri donatori la possibilità di rendicontare le stesse, dando la credibilità e la garanzia di trasparenza che tanti cercavano. E, in fondo, non dovendocene occupare noi."

Asia, mamma di Vittoria e titolare  
del fondo per persone con disabilità  
**La scalata di Vittoria.**

# I fondi per persone con disabilità

## Cosa sono?

Patrimoni segregati che permettono di gestire il presente della persona con disabilità quando i genitori sono ancora in vita (il durante noi) e di garantire la sua qualità della vita quando non ci saranno più (il dopo di noi).

# Durante noi

## Con questi fondi è possibile:



**Risparmiare sui costi, trasformando spese non deducibili** o deducibili solo parzialmente **in donazioni deducibili**, generando un rimborso fiscale che può andare dal 30 sino ad oltre il 46% della spesa sostenuta;



Sfruttare questo vantaggio fiscale per **accumulare capitali** con cui far fronte a spese future o a imprevisti;



**Raccogliere donazioni** da parenti e amici, o dar vita a delle vere e proprie **campagne di raccolta fondi**, offrendo ai donatori i benefici fiscali previsti per le donazioni agli enti filantropici, garantendo loro che le risorse verranno destinate ad esclusivo vantaggio della persona indicata, sgravando i promotori da ogni onere burocratico e amministrativo collegato alla gestione delle donazioni e mettendo loro a disposizione una piattaforma evoluta per la raccolta delle donazioni.

**I fondi per persone  
con disabilità  
sono un'innovazione  
tutta italiana  
che la Fondazione  
rende realtà.**

**Dopo di noi**

## Con questi fondi è possibile:



**Stipulare** tramite la Fondazione una polizza assicurativa che possa partire con la scomparsa dei genitori o di un'altra figura di riferimento, trasformando i premi in donazioni deducibili dal reddito, godendo così di un importante vantaggio fiscale;

"dopo di noi" per i disabili gravi, alla scomparsa della persona con disabilità, la somma può ritornare alla famiglia, piuttosto che essere destinata a finalità d'utilità sociale, eventualmente in suo nome e ricordo;



Nominare una persona di fiducia con il compito di indicare come utilizzare le risorse disponibili, sapendo che qualora questo compito non sia o non possa essere svolto in modo adeguato, sarà la Fondazione a farsi carico del corretto utilizzo delle somme disponibili;



Investire un patrimonio a favore di una persona disabile. Il capitale che la Fondazione gestisce ad esclusivo beneficio della persona con disabilità non entra nel suo ISEE e può essere investito senza dover sottostare alle indicazioni del giudice tutelare;



Identificare una soluzione efficace e flessibile che permette di utilizzare diversi istituti giuridici, per **trasferire il patrimonio della famiglia alla persona con disabilità**. Qualora dovessero essere utilizzate le opportunità offerte dalla legge sul



Essere certi che le risorse vengano gestite ad esclusivo vantaggio della persona con disabilità grazie alla Fondazione che si fa garante, offrendo le massime garanzie circa l'utilizzo del fondo, forte della sua competenza specifica su queste tematiche.

# I fondi per persone con disabilità

## Come funzionano?

Aprire un fondo per  
persone con disabilità è  
semplice e veloce e può  
avvenire in soli 3 passaggi.





Puoi chiedere a Fondazione Italia per il Dono di costituire un fondo filantropico destinato ad una persona con disabilità, inviando una documentazione che provi lo stato di disabilità e indicando chi dovrà fornire alla Fondazione le istruzioni su come utilizzare le somme raccolte.



Puoi donare e far donare a questo fondo anche, se lo si desidera, dando vita ad una campagna pubblica di raccolta (crowdfunding).



Puoi chiedere alla Fondazione di pagare le fatture dei servizi destinati alla persona con disabilità direttamente al fornitore o di rimborsarle a chi le abbia già pagate\*.

\* Le fatture/spese pagate con il fondo non possono essere inserite nel 730 per ricevere altri rimborsi fiscali.

Con un fondo  
per persone con disabilità  
**puoi trasformare tante spese  
non deducibili o deducibili  
solo parzialmente  
in donazioni deducibili,**  
generando un **rimborso  
fiscale** che può andare  
dal 30 sino ad **oltre il 46%**  
**della spesa sostenuta.**

# Alcuni esempi

Acquisto di dispositivi medici

Terapie non coperte dal SSN (neuropsicomotricità, logopedia, potenziamento cognitivo, nutrizionista, corsi di comunicazione,...)

Iscrizione e rette scuole e università, sia retta ordinaria che quota parte per il sostegno

Costi centri estivi (parrocchiale, cooperativa sociale)

Costi di assistenza alla persona

Farmaci ed integratori

Costi degli accompagnatori (hotel, cibo, trasporti) per effettuare visite o operazioni mediche

Attività extrascolastiche per bambini con disabilità, (teatro, gite scolastiche, attività sportiva, corsi di musica, ...)

Terapie (ad es. psicologiche) per i genitori al fine di affrontare i problemi dei figli

# Fondo La scalata di Vittoria

Gratuità inaspettata



“Quando a Vittoria è stata diagnosticata la Paralisi Cerebrale, il medico me l’ha descritta come un muro su cui, se non vengono fatte terapie e cure stimolative, ogni giorno si aggiunge un mattone. A me e mio marito è stato subito chiaro che c’era bisogno di una “scalata”, per superare quel muro. E che non potevamo farla da soli”.

Asia Sabatini, mamma di Vittoria  
La scalata di Vittoria.

Asia Sabatini descrive così l'inizio di una vera e propria avventura, partita con una raccolta fondi per coprire le spese delle cure all'estero. Da subito i genitori si stupiscono del successo di questa raccolta, lanciata su Facebook e svolta in modo molto informale, condividendo i progressi di Vittoria grazie alle cure sostenute dalla generosità di tanti.

Quando però alcune aziende e alcuni singoli chiedono di potere donare somme più sostanziose, Asia si rende conto che l'informalità non basta più. Non ha però risorse economiche, tempo né competenze per aprire un'associazione o una fondazione, e tantomeno per seguirne gli aspetti burocratici legati alle donazioni.

“Quando un'amica ci ha fatto conoscere Fondazione Italia per il Dono e i fondi filantropici, è stato subito chiaro che quella era la risposta a ciò che cercavamo: la possibilità di ricevere donazioni di qualunque entità, di offrire la possibilità di rendicontare le stesse, di dare la credibilità e la garanzia di trasparenza che tanti cercavano.

E, in fondo, di non dovercene occupare noi”, racconta Asia, definendo il rapporto

con la Fondazione un “equilibrio perfetto”, dove, mentre la Fondazione seguiva la parte burocratica, loro potevano occuparsi delle cose da fare.

E le cose da fare hanno creato, quasi naturalmente, una vera e propria rete, tra famiglie, conoscenti ma anche sconosciuti, “contagiati” positivamente dall'esperienza di Vittoria.

Come è stato per una famiglia del paese di Asia: alla morte improvvisa della figlia, hanno scelto di fare una raccolta fondi aziendale speciale per Vittoria, che non solo ha permesso di coprire le spese della nuova carrozzina e le sedute di fisioterapia, ma ha mostrato come, da un fatto doloroso, può nascere una solidarietà feconda.

# I vantaggi fiscali dell'inte

## Alcuni numeri

### Scuola

	Costo scuola	Costo intermediazione filantropica	Rimborso fiscale	Costo per la famiglia
Senza intermediazione filantropica	<b>9.800€</b>	<b>0€</b>	<b>152€</b>	<b>9.648€</b>
Intermediazione filantropica reddito sino a 28.000	<b>9.800€</b>	<b>200€</b>	<b>3.000€</b>	<b>7.000€</b>
Intermediazione filantropica per un milanese con reddito superiore a 50.000	<b>9.800€</b>	<b>200€</b>	<b>4.553* €</b>	<b>5.447€</b>

\* Tale importo dipende, oltre che dall'aliquota IRPEF, dalle addizionali comunali che possono variare da 0 sino a 1,2 per i comuni di Alessandria, Genova, Lecce e Torino e dalle addizionali regionali che possono variare da 1,23 per il Veneto a 3,63 per il Molise. Ne consegue che un donatore di Campobasso con un reddito superiore ai 50.000 euro potrebbe godere di un rimborso fiscale di 4.743 e quindi il costo per la famiglia sarebbe di 5.257.

# Intermediazione filantropica

## Attività sportive

	Costo attività sportiva	Costo intermediazione filantropica	Rimborso fiscale	Costo per la famiglia
Senza intermediazione filantropica	<b>980€</b>	<b>0€</b>	<b>40€</b>	<b>940€</b>
Intermediazione filantropica reddito sino a 28.000	<b>980€</b>	<b>20€</b>	<b>300€</b>	<b>700€</b>
Intermediazione filantropica per un milanese con reddito superiore a 50.000	<b>980€</b>	<b>20€</b>	<b>455,30* €</b>	<b>544,70€</b>

\* Tale importo dipende, oltre che dall'aliquota IRPEF, dalle addizionali comunali che possono variare da 0 sino a 1,2 per i comuni di Alessandria, Genova, Lecce e Torino e dalle addizionali regionali che possono variare da 1,23 per il Veneto a 3,63 per il Molise. Ne consegue che un donatore di Campobasso con un reddito superiore ai 50.000 euro potrebbe godere di un rimborso fiscale di 4.743 e quindi il costo per la famiglia sarebbe di 525,70.

# I fondi per persone con disabilità: due esempi di "Dopo di noi"

## Il piano di accumulo

Le donazioni, invece di essere immediatamente utilizzate per assistere la persona disabile, possono essere investite sulla base delle indicazioni del promotore del fondo. I rendimenti di tali investimenti verranno capitalizzati sino a quando si deciderà che è giunto il momento di utilizzare il capitale per perseguire le finalità del fondo.

[Leggi la storia del Fondo monica e bernardino a pag.24-25 per saperne di più.](#)

## Le polizze assicurative

Le polizze del ramo vita, opportunamente modulate, sono la miglior soluzione per garantire risorse economiche a favore della persona fragile nel momento del Dopo di Noi.

L'obiettivo è garantire una somma, più alta possibile al minor costo possibile, a favore della persona svantaggiata nel momento in cui i genitori non ci saranno più.

Questo avviene perché, oltre alla scelta dello strumento assicurativo più adatto per il caso specifico, il premio assicurativo non viene pagato direttamente dai genitori, ma dalla Fondazione, che diventa contraente e beneficiaria della polizza stessa pagando i premi con le donazioni raccolte. Per sfruttare al meglio questa opportunità si consiglia di iniziare il prima possibile così da

ottenere un maggior capitale garantito al minor costo..

Già con poco più di 100 euro al mese che, grazie al beneficio fiscale, si riduce a meno di 70 euro, un genitore under 40 può garantire risorse importanti per il futuro del proprio figlio. Non esistendo un prodotto assicurativo ad hoc, vista l'unicità di ogni situazione, ai genitori viene data la possibilità di affrontarla guidati da un consulente assicurativo di fiducia, che la Fondazione mette a disposizione.

[Leggi la storia del Fondo Hamid a pag.20-21 per saperne di più.](#)



## Polizze assicurative a tutela delle persone con disabilità grave

	Premio annuale assicurazione	Costo intermediazione filantropica	Rimborso fiscale	Costo per la famiglia
Senza intermediazione filantropica	<b>5.000€</b>	<b>0€</b>	<b>750€</b>	<b>4.250€</b>
Intermediazione filantropica reddito sino a 28.000	<b>5.000€</b>	<b>0€</b>	<b>1.500€</b>	<b>3.500€</b>
Intermediazione filantropica per un milanese con reddito superiore a 50.000	<b>5.000€</b>	<b>0€</b>	<b>2.276.5* €</b>	<b>2.723,50€</b>

\* Tale importo dipende, oltre che dall'aliquota IRPEF, dalle addizionali comunali che possono variare da 0 sino a 1,2 per i comuni di Alessandria, Genova, Lecce e Torino e dalle addizionali regionali che possono variare da 1,23 per il Veneto a 3,63 per il Molise. Ne consegue che un donatore di Campobasso con un reddito superiore ai 50.000 euro potrebbe godere di un rimborso fiscale di 4.743 e quindi il costo per la famiglia sarebbe di 525,70.

# Fondo Hamid

Sicuri del suo domani



**“L’aspetto  
più importante  
per noi è la qualità  
della vita che nostro  
figlio vuole, le cose  
che gli interessano  
e che devono essere  
garantite anche quando  
noi non ci saremo più.”**

Massimo Montesano, papà di Hamid  
**Fondo Hamid.**

Massimo ha la preoccupazione di garantire un tenore di vita adeguato a suo figlio adolescente Hamid, nato con disabilità, anche nel momento in cui lui e sua moglie non potranno più prendersi cura di lui.

“L’aspetto più importante per noi è la qualità della vita che nostro figlio vuole, le cose che gli interessano e che devono essere garantite anche quando noi non ci saremo più”, racconta Massimo Montesano. “Per essere certi di questo, e anche che Hamid abbia le risorse economiche che gli permettano di avere un’esistenza dignitosa, abbiamo stipulato una polizza assicurativa sulla vita, che permette di incassare il premio intero in caso di morte”.

La particolarità di questo strumento è il fatto che sia stipulata da Fondazione Italia per il Dono, cosa che consente a Massimo di ottenere un interessante ed immediato risparmio fiscale, donando alla Fondazione le risorse che dovranno essere utilizzate per pagare i premi assicurativi.

Con la scomparsa dei genitori, il capitale così accumulato verrà gestito a favore di Hamid sulla base delle indicazioni di una persona scelta da Massimo, con la garanzia che, qualora non potesse o volesse svolgere tale ruolo in modo adeguato, sarà la Fondazione ad applicare i criteri identificati e comunicati dalla famiglia di Hamid.

# Due partner di rilievo

Fondazione Italia per il dono non è un ente non profit che mobilita risorse per il perseguimento di una causa che ritiene giusto sostenere, ma **è uno strumento che permette ad ogni donatore di perseguire la causa che gli sta a cuore in modo semplice, flessibile ed economico.**

Per questo, sin dalla sua costituzione, il **Consiglio Nazionale del Notariato** e **quello dell'Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili** hanno deciso di diventarne soci fondatori.

“Sono diversi gli strumenti che il nostro ordinamento mette a disposizione di chi voglia lasciare un capitale a beneficio dei propri cari disabili: il trust, l’affidamento fiduciario, la sostituzione fedecommissaria, il fondo filantropico. Ognuno di questi ha i suoi benefici, ma anche i suoi limiti. Trovare la soluzione migliore, adatta alle specifiche caratteristiche e necessità di ciascuna famiglia può essere complesso e a volte potrebbe essere interessante combinare anche più istituti diversi. Fondazione Italia per il Dono ha gli strumenti e le competenze per gestire tutti questi strumenti così come le loro combinazioni”.

## Guglielmo Rocco

*Consigliere Nazionale del Notariato, Responsabile della Commissione Studi d’Impresa e Terzo Settore, Enti e Sociale del Consiglio Nazionale del Notariato.*

# Fondo Monica e Bernardino

Liberi di scegliere



“L’unica soluzione era quella di portare Claudia\* in una comunità, che potesse rispondere in modo adeguato alle sue esigenze. Trovata, pur con non poche difficoltà, una comunità adatta, il costo risultava rilevante, attestandosi sulle nostre entrate mensili”.

Bernardino, papà di Claudia  
Fondo Monica e Bernardino.

Da zero a quattro. Nell'agosto 2007, Bernardino e sua moglie scelgono di adottare quattro bambini. Una grande gioia e, allo stesso tempo, una grande responsabilità.

Negli anni a vivere, infatti, alcuni di loro manifestano diversi problemi a livello sanitario. Si scopre infatti che Claudia\*, in particolare, soffre di un grave disturbo bipolare, che comporta anche un ricovero in neuropsichiatria infantile. E che, con l'adolescenza, si acutizza, fino a portarla a frequentare ambienti molto pericolosi.

“La situazione era diventata difficile da gestire, oltre che molto rischiosa per lei”, racconta Bernardino. “L'unica soluzione era quella di portare Claudia in una comunità, che potesse rispondere in modo adeguato alle sue esigenze. Trovata, pur con non poche difficoltà, una comunità adatta, il costo risultava rilevante, attestandosi sulle nostre entrate mensili”.

Grazie al suo lavoro nell'intermediazione filantropica, Bernardino negli anni aveva però accumulato risorse consistenti

nel proprio fondo filantropico, potendo così scegliere quella specifica comunità e sostenere le spese della stessa senza intaccare le entrate familiari.

Claudia ha così potuto superare quel momento difficile ed ha poi reso Bernardino e sua moglie nonni di due splendidi bambini.

\*Nome di Fanstasia

# Chi è Fondazione Italia

## **Generosità che genera.**

Fondazione Italia per il Dono è tra i primi intermediari filantropici d'Italia. Da oltre dieci anni permette a centinaia di donatori di accedere alla solidarietà, per donare e far donare in modo semplice, veloce, sicuro e personalizzato, rimuovendo le barriere burocratiche. E favorendo la cultura del dono.

# per il Dono?

## **Cosa offre?**

**I fondi filantropici: uno strumento su misura per i tuoi desideri e le tue esigenze.**

Il principale strumento che la Fondazione offre sono i fondi filantropici: la modalità più efficace, efficiente ed economica per perseguire finalità d'utilità sociale, donando a chi e quanto si vuole, ricevendo donazioni in modo rapido e immediato e stabilendo in autonomia tempi e modi di raccolta ed erogazione.

Grazie alla loro flessibilità, i fondi filantropici possono adattarsi alle esigenze specifiche di qualsiasi donatore. Ed essere utilizzati anche per raccogliere risorse a favore di progetti personali o di realtà sul territorio, verificate dalla Fondazione per garantirne serietà e affidabilità.





## La Governance

Alla guida di Fondazione Italia per il Dono siede un Consiglio d'Amministrazione di rilievo, con professionalità dal mondo dell'accademia, della cultura e della comunicazione.

Il Presidente Giampaolo Letta, vicepresidente e amministratore delegato della casa di produzione cinematografica Medusa Film, è affiancato, nel Consiglio, da Cristiana Capotondi, attrice, dirigente sportiva e attivista nel non profit, fondatrice dell'associazione culturale "Io sono", in qualità di Vice Presidente; da Valentina Montanari, CFO presso DRI d'Italia; da Elisabetta Soglio, giornalista e responsabile dell'inserito settimanale Buone Notizie del Corriere della Sera; da Manuela Soncini, Head of Wealth Advisory presso UniCredit S.p.A, e da Gabriele Sepio, avvocato partner in e-IUS

Tax&Legal e collaboratore per Il Sole 24 Ore. Ci sono poi Mario Calderini e Nicola Corti, quest'ultimo con il ruolo di Consigliere Delegato.



**Fondazione  
Italia per il Dono**

Ente filantropico



**Fondazione  
Italia per il Dono**

Ente filantropico

# Contatti

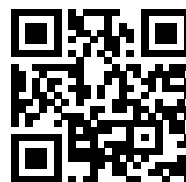
Chiamaci al **+39 02 7216 4417**

o scrivi a: **info@perildono.it**

Ci trovi a Milano, in **Piazza Tre Torri, 3**

Visita il nostro sito **www.perildono.it**

oppure scannerizza il QR code



Scannerizza il QR-Code  
e vai al sito





**Fondazione  
Italia per il Dono**  
Ente filantropico